

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Bottari, stralcio in vista

Stralciare dal fascicolo principale dell'inchiesta sull'omicidio Bottari la posizione dell'ex Rettore Diego Cuzzocrea? Il titolare delle indagini Carmelo Marino, a quanto pare ci sta pensando. Una mossa "strategica" che favorirebbe la chiusura del conto che l'ex magnifico ha aperto lo scorso 25 giugno con la giustizia, quando cioè lo stesso pubblico ministero lo ha "avvisato" che secondo i risultati dell'inchiesta, il suo presunto ruolo in questa brutta storia era quello, assieme al segretario Eugenio Capodicasa ed al, prorettore Giacomo Ferraù, di ipotetico "fiancheggiatore" del sospettato numero uno del delitto Bottari: il gastroenterologo Giuseppe Longo. Una delle chiavi di lettura di questo possibile stralcio processuale potrebbe essere la nomina a Presidente del Tribunale di Sorveglianza conferita ai sostituto Procuratore Carmelo Marino. Una blasonata poltrona su cui il magistrato non si è potuto ancora sedere, visto che dal 15 gennaio scorso, giorno in cui entrarono in azione i due killer dell'endoscopista, ucciso con un colpo di lupara caricata a pallettoni corazzati, non ha smesso di indagare su questo inquietante omicidio. La decisione di stralciare la posizione dell'ex rettore Diego Cuzzocrea, ufficialmente il pubblico ministero Carmelo Marino non l'ha ancora presa, anche se la strada a quanto pare potrebbe essere segnata. Ed a chi gli domanda se resterà al timone dell'inchiesta sull'assassinio del medico risponde passando la palla al responsabile: "Non sono io che devo decidere ma il procuratore capo Luigi Croce". Comunque l'erede naturale di questo scottante fascicolo dovrebbe essere il sostituto procuratore Vincenzo Barbaro già aggregato quale contitolare dell'inchiesta sul delitto di Matteo Bottari. Erede naturale soprattutto perché il magistrato è titolare di una serie di filoni investigativi proprio sull'Ateneo messinese, a cominciare dalla famosa inchiesta "Aula Magna". Così come il collega Carmelo Marino, Vincenzo Barbaro è a caccia di una misteriosa associazione di presunti "baroni deviati" che avrebbe fatto affari all'università con la compravendita degli esami. Di recente infatti il pubblico ministero ha chiesto ed ottenuto dal giudice delle udienze preliminari Corrado Bonazinga, nell'ambito dell'inchiesta "Aula Magna", lo stralcio della posizione di uno degli ipotetici componenti di questa "Organizzazione" l'ex preside di "Statistica" Eugenio Caratozzolo. I soliti bene informati raccontano anche che la decisione del Pm Barbaro non sarebbe altro che un "assist" a Carmelo Marino che ha puntato i fari su di un'altra associazione di più alto livello: la 'ndrina governata dal latitante Giuseppe Morabito e a cui sarebbe affiliato il sospettato numero uno dell'omicidio Bottari, Giuseppe Longo.